

17/23 maggio 2024

Ogni settimana  
il meglio dei giornali  
di tutto il mondo

n. 1563 · anno 31

Rebecca Solnit  
San Francisco  
non esiste più

internazionale.it

Sierra Leone  
Una gravidanza  
complicata

4,50 €

Ucraina  
L'esercito russo  
punta su Charkiv

# Internazionale



## Cos'è davvero Hamas

Il modo in cui Israele, i palestinesi e gli Stati Uniti giudicano il gruppo islamista determinerà l'accordo per la fine della guerra e il futuro di Gaza

## Libri

Catherine Lacey

**Biografia di X**

Sur, 503 pagine, 20 euro

●●●●●

La narratrice del nuovo romanzo di Catherine Lacey è una giornalista di nome C.M. Lucca che negli anni ottanta lavorava in un giornale di New York che ricorda molto il Village Voice. C.M. ha un tono distaccato e un'intelligenza solitaria: lei stessa è uno spirito solitario. Quando era giovane si era sposata con uno scultore chiamato Henry. "Non t'innamorare mai di un artista", pare abbia detto Patricia Highsmith. "Quando si mettono a lavorare faranno finta di non conoscerti e ti sbatteranno fuori". Henry non ha mai sbattuto fuori C.M., ma quando lei lo lascia per sposare X - una performance artist dai versatili talenti - i dolori e le umiliazioni si susseguono. *Biografia di X* reimmagina il secolo americano seguendo la nostra eterna fascinazione per la scena artistica newyorchese tra gli anni

settanta e il 1995. È un libro non facile da descrivere. Sicuramente è un romanzo che parla di biografie in conflitto tra loro. X non voleva che dopo la sua morte qualcuno scrivesse la storia della sua vita ma era inevitabile che qualcuno lo facesse. Questo è un romanzo importante e molto audace. Un romanzo sull'affrontare e accettare cose che non avresti voluto mai sapere.

**Dwight Garner,**  
**The New York Times**

Caroline O'Donoghue

**La variabile Rachel**

NNE, 336 pagine, 19 euro

●●●●●

Caroline O'Donoghue è un'arguta opinionista irlandese ed è la voce di un podcast intitolato *Sentimental garbage* (immondizia sentimentale) dedicato "a una cultura che amiamo ma di cui la società a volte vorrebbe ci vergognassimo". La vergogna è anche uno dei temi intorno a cui ruota il suo romanzo, *La variabile di Rachel*. La storia

è basata sulla sua stessa esperienza di passaggio dalla vita studentesca a quella professionale. Sebbene la vicenda parta nel 2022, la maggior parte dei fatti risale al 2010, piena di rimpianti e illuminata dalla nostalgia. O'Donoghue sa descrivere con efficacia la vita tumultuosa di una ragazza che sta lottando per capire chi sia veramente. "Non so chi cercassi d'impressionare", dice Rachel, la protagonista, "non volevo un fidanzato; volevo una storia d'amore. Volevo passione; non volevo sembrare una tipa troppo facile. Morivo dalla voglia di essere toccata; ed ero terrorizzata all'idea di rovinarmi". Questo stato d'animo conflittuale - moderno ma allo stesso tempo un po' vittoriano - descrive bene i tempi in cui viviamo. È la complessità sociale che rende una divertente commedia satirica qualcosa di profondamente soddisfacente.

**Ron Charles,**  
**The Washington Post**

## Africa



Zeinab Badawi

**An african history of Africa**

WH Allen

Dalle epiche rivalità dinastiche del nord secoli prima della nascita di Cristo all'ascesa dei regni nelle regioni occidentali alla fine del medioevo. Badawi è nata in Sudan nel 1959. Vive nel Regno Unito.

Diadié Dembélé

**Deux grands hommes**

et demi

JC Lattès

Un migrante maliano, arrestato a Parigi, racconta al giudice la sua storia per far comprendere le ragioni che lo hanno spinto a lasciare il suo paese. Diadié Dembélé è nato in Mali e ora vive a Parigi.

Chukwuebuka Ibeh

**Blessings**

Viking

Il padre di Obiefuna scopre il figlio adolescente in un momento d'intimità con un altro ragazzo e lo spedisce in un collegio cristiano molto severo. Chukwuebuka Ibeh è nato in Nigeria nel 2000.

Wole Talabi

**Shigidi and the brass head**

of Obalufon

Gollancz

Romanzo di fantascienza ambientato in un mondo in cui gli antichi dei, come Shigidi, dio degli incubi, si sono modernizzati. Wole Talabi è nato in Nigeria nel 1986.

**Maria Sepa**

usalibri.blogspot.com

## Non fiction Giuliano Milani

## I benefici della guerra

Antony Loewenstein

**Laboratorio Palestina**

Fazi, 336 pagine, 20 euro

L'occupazione israeliana ha importanti conseguenze economiche. Nel corso degli ultimi cinquant'anni ha permesso a molte aziende che producono armi e sorveglianza di nascere, fare ricerca e svilupparsi, rendendo il piccolo stato ebraico una potenza mondiale in questi settori. Raccontando il conflitto mediorientale (e più in generale le guerre e la diplomazia degli ultimi decenni) da questo particolare

punto di vista, il giornalista australiano, già corrispondente da Gerusalemme, lo illumina di una luce nuova. Comincia da lontano, mostrando come fin dalla fondazione d'Israele l'investimento nell'industria militare è stato privilegiato, anche se solo dopo la guerra dei sei giorni del 1967 il fenomeno ha preso proporzioni più importanti. Altri momenti-chiave sono la decisione, successiva alla prima guerra del Golfo del 1991, di rendersi più autonomi dagli Stati Uniti e poi il cambiamento delle re-

lazioni internazionali dopo l'11 settembre 2001. Intervistando attivisti che da tempo denunciano dall'interno questa situazione e raccogliendo informazioni su diverse invenzioni israeliane che, diffondendosi, hanno contribuito alla "palestinizzazione" dei conflitti, Loewenstein fa capire anche il ruolo assegnato alla Striscia di Gaza, "laboratorio nel laboratorio" per sperimentare una tecnologia di controllo, dominio e propaganda che ormai riguarda molti altri paesi. ♦

